



Provincia di Cremona

IL PRESIDENTE

C.so Vittorio Emanuele II, 17 - 26100 Cremona - Tel 0372406234-227

Email: presidente@provincia.cremona.it

PEC: protocollo@provincia.cr.it

Documento in occasione dell'evento

“Riparti Lombardia - insieme al territorio”

Cremona - venerdì 5 giugno 2020

**Preg.mo
Presidente del Consiglio Regionale,
Autorità,**

ringrazio per l'invito rivoltoci, segno dell'attenzione della Regione Lombardia per i territori di confine.

Il nostro territorio rappresenta una eccellenza sotto il profilo dell'agricoltura e dell'agroindustria: qui si produce il 12 per cento del latte italiano, per non parlare poi dei prodotti DOP ed IGP, della filiera zootecnica da carne, cerealicoltura, ortofrutta.

Moltissime le eccellenze in campo agroalimentare Latterie, Consorzi ed Aziende trasformatrici di primaria importanza oltre imprese dolciarie.

A tale patrimonio si affianca un dinamico ed innovativo tessuto produttivo provinciale, in cui si annoverano, a titolo esemplificativo, realtà metallurgiche di importanza mondiale, aziende metalmeccaniche, il Polo della Cosmesi, start-up nell'innovazione tecnologica e nell'ICT, un forte e dinamico tessuto artigianale e del commercio e servizi.

Se tutto questo rappresenta un valore aggiunto, dobbiamo anche evidenziare le nostre criticità, che da tempo attendono una risposta anche da parte della stessa Regione Lombardia. Per un attimo tralascio le ben note necessità di imprese e lavoratori a causa del fermo per il Covid-19, soprattutto in termini di liquidità e ripresa del lavoro e dei servizi alle famiglie così come non mi soffermo sui mancati introiti sui bilanci delle Province causa la pandemia: già adesso per calo IPT ed RC registriamo perdite di due milioni di euro nel nostro Ente.

Tuttavia non ci siamo fermati: abbiamo investimenti per 40 milioni di euro sull'edilizia scolastica, con un patrimonio edilizio da riqualificare per la maggior parte e necessità manutentive importanti, per cui anche qui chiediamo supporto alla Regione.

Mi riferisco poi alle **necessità di opere infrastrutturali nel Sud Lombardia**: l'inefficienza strutturale ci costa 160 milioni di euro all'anno, come ha ben evidenziato The European House Ambrosetti su studio commissionato dall'Associazione Industriali di Cremona.

Tra le priorità un **corridoio autostradale regionale** tra Cremona e Mantova, che da troppo tempo se ne parla, e la riqualificazione di tutto il collegamento tra Cremona e Milano, oltre ad interventi locali

sui principali centri. Per altri interventi sul territorio Cremasco, Cremonese e Casalasco lascio il documento con una nota dettagliata a fondo pagina.

Pertanto, per la Rete Viaria Primaria i principali interventi e necessità sono:

- Definire le strategie e le modalità operative per l'attuazione dell'Autostrada regionale Mediopadana Cremona-Mantova. Oltre a riprendere il completamento della stessa da Mantova verso il Mare Adriatico e da Cremona verso il Piemonte (tratto Broni Mortara) quale collegamento Est-Ovest alternativo alla A4.
- Avanzamento autostrada nazionale TI.BRE (Tirreno Brennero) e opere accessorie.
- Completamento della riqualificazione della SP EX SS 415 "Paullese" tratto Crema-Madignano-Castelleone (€ 55.000.000,00) quale asse portante dei collegamenti con il capoluogo di regione.

Accanto a ciò la carenza di un trasporto ferroviario funzionale alle necessità di questa terra di confine: nell'ambito dello sviluppo del sistema infrastrutturale cremonese vi è da tenere in considerazione il **potenziamento della rete ferroviaria regionale**, che presenta notevoli criticità dovute alla vetustà delle strutture e del relativo parco macchine, oggetto di quotidiane proteste degli utenti. In particolare sono da perseguire, alcuni progetti di competenza di RFI, di rafforzamento e riqualificazione infrastrutturale quali la linea Mantova-Cremona-Codogno-Milano, la linea Cremona-Treviglio, la linea Cremona-Piacenza e Brescia-Fidenza e il cosiddetto TI.Bre ferroviario quale continuità della linea Pontremolese con l'obiettivo di connettere la dorsale del Brennero con il mar Tirreno nei pressi di La Spezia. Tali interventi favorirebbero l'eliminazione di molti passaggi a livello insistenti sulla rete viaria provinciale e comunale.

Rete Ciclabile

L'attuale situazione finanziaria dell'Ente impedisce una regolare manutenzione della rete ciclabile Provinciale della lunghezza di circa 250 Km. ne tanto meno la realizzazione di nuove Piste/percorsi per favorire la mobilità sostenibile sia per la fruizione turistica che per gli spostamenti casa-lavoro.

Aggiungo a tali questioni il piano di Regione Lombardia, che mette a disposizione **tre miliardi** per lo sviluppo, con priorità alla realizzazione di opere immediatamente cantierabili: in merito a questo punto evidenzio come possiamo rilanciare l'economia del territorio investendo parte di tali somme anche per l'avvio di progetti già definiti all'interno dell'AQST, Accordo quadro di sviluppo territoriale di cui anche la Regione è protagonista, di cui siamo in attesa della validazione dei progetti. Abbiamo, inoltre, riattivato il **Tavolo della Competitività provinciale**, che ha affrontato in termini progettuali tali temi, insieme ai Comuni, Camera di Commercio, REI, parti socio economiche ed Associazioni di Categoria

Per quanto riguarda poi i **400 milioni messi a disposizione da Regione Lombardia per i Comuni e Province**, perché possiamo immediatamente intervenire in opere pubbliche, faccio presente come per progetti di recupero di edilizia pubblica ed interventi più complessi non siano ancora stati normati adempimenti e procedure che permettano uno snellimento degli iter burocratici per gli stessi Enti locali. Ciò rappresenta una grande criticità.

Sul fronte delle tematiche ancora in essere con la Regione permane la questione della **Gestione del Porto di Cremona**

Si ribadisce la volontà di questa Amministrazione di continuare a gestire in prima persona il porto di Cremona e le sue infrastrutture, così importanti per lo sviluppo economico del suo territorio, mantenendo un ruolo centrale, in merito alla programmazione delle attività e servizi portuali, alla

destinazione delle aree portuali, al rilascio delle concessioni, all'attività di Ispettorato di porto e riservando alla Regione una attività di indirizzo. Si tratta di una scelta logica e che risponde ad esigenze di economicità ed efficienza.

La Provincia è disponibile a sottoscrivere una convenzione in modo da:

- ascrivere alla Regione poteri di direttiva, sulla base dei quali la Provincia gestisce, e di controllo, sulla base dei quali la Regione verifica se il comportamento/gestione della Provincia è conforme alle direttive;

- attribuire alla Provincia poteri gestionali, ponendo in essere il complesso delle operazioni/azioni con cui si amministra il porto, mantenendolo in buono stato, rilasciando i provvedimenti amministrativi, sviluppando le infrastrutture, secondo accordi e risorse a ciò finalizzate, e facendo sì che risponda in modo adeguato alla sua destinazione mediante l'utilizzo, da parte di terzi, delle aree che costituiscono l'area portuale, e mediante la movimentazione delle merci, secondo le tre modalità (acqua, strada e ferrovia).

Protezione Civile

L'intesa Regione-UPL in merito alla delega delle attività di Protezione Civile definisce un contingente di personale ottimale per questa Provincia di 5 unità a fronte delle 2 attuali.

E' pertanto necessario che Regione ponga in essere quanto previsto dalla citata intesa onde consentire l'incremento del personale dedicato e la conseguente piena gestione delle attività.

Lavoro e Formazione

Non è difficile prevedere che, nelle prossime settimane e per diversi anni, le politiche di sostegno attivo all'occupazione ritorneranno ad essere centrali anche in regione Lombardia.

E' necessario, dunque, riprendere, il più celermente possibile, il piano di potenziamento dei Centri per l'impiego previsto dalla legislazione statale e che, purtroppo, dallo scorso autunno, è rimasto fermo.

Ora, però, la situazione socio-economica che si verrà a creare nel prossimo futuro, insieme al perdurare dell'allerta sanitaria, richiedono uno sforzo di riprogettazione dei servizi pubblici del lavoro e della loro riorganizzazione molto più impegnativo che nel passato.

Saranno indispensabili maggiori capacità di innovazione, propulsione e di coordinamento da parte di tutti ma, soprattutto, da parte della Regione che è il perno centrale delle politiche attive del lavoro.

Da parte della Provincia di Cremona l'impegno a svolgere i compiti delegati in modo ancora più dinamico, collaborativo e coordinato con la Regione.

Si ritiene, però, utile far presente alcune questioni la cui soluzione metterebbe le Province (e tra queste, la Provincia di Cremona) in grado di svolgere al meglio quanto necessario.

a) La convenzione che disciplina i rapporti tra Regione e Province nell'ambito del Lavoro è scaduta il 31 dicembre 2019 ed è necessario provvedere al suo rinnovo. Nella convenzione sono stabiliti i fondi che la Regione è impegnata a trasferire alle Province per le spese di personale (comprese le spese delle unità fuoriuscite per pensionamento e che sono da sostituire) e le spese di gestione. Considerata la difficile situazione finanziaria degli enti locali, sarebbe opportuno "rassicurare" le Province condividendo quanto il Settore Lavoro della Regione sta già sicuramente elaborando al riguardo per definire e approvare la convenzione entro breve.

b) E' necessario riprendere, nel più breve tempo possibile, l'effettuazione dei concorsi regionali per l'assunzione del personale da destinare ai Centri per l'Impiego. Al riguardo, l'UPL e le OO.SS. hanno recentemente inviato una nota di sollecito al Presidente Fontana in modo da recuperare il ritardo che Regione Lombardia ha accumulato rispetto ad altre Regioni italiane.

c) Riguardo al resto del piano di potenziamento (spese correnti e di investimento), risulta che il ritardo sia sostanzialmente dovuto al Ministero del Lavoro; potrebbe, però, essere indispensabile un deciso intervento della Regione sul Ministero per accelerare i tempi della spesa. In caso contrario, il potenziamento dei Centri (nuovo personale e investimenti) potrà dirsi effettivamente operativo solo nella seconda metà del 2021.

d) Un'ultima osservazione specifica, ma importante per i destinatari a cui si riferisce. Si tratta della riprogettazione dei servizi al lavoro relativi alle persone con disabilità. Considerata la difficile situazione delle aziende, sarà difficile proporre la loro assunzione nel prossimo futuro. Sarebbe, dunque, utile configurare, entro breve, servizi di sostegno (anche finanziario) ai disabili indipendentemente dal loro immediato inserimento lavorativo.

Vi è poi tutto il discorso connesso alla gestione del porto di Cremona dove la Provincia può esser protagonista, il tema della **Polizia Locale Provinciale** con necessità in termini di risorse umane dopo il taglio della Legge "Delrio" e quello collegato alle funzioni ambientali, che sono tante e di pianificazione territoriale con i Comuni all'interno delle azioni del PTCP.

Tutto questo per dire che la Provincia è pronta per accettare nuove sfide e cambiamenti che la vedono sempre più protagonista nel ruolo di coordinamento ed interlocuzioni tra Comuni, territori e Regione così come le nuove ipotesi di riforma, anche nei documenti di UPI, delineano negli indirizzi programmatici

Interventi necessari per la Rete viaria Principale

La rete viaria primaria deve essere completata con il sistema della viabilità principale quale sistema di distribuzione dei traffici alle località comunali e sistemi viabilistici per velocizzare la mobilità.

Rientrano in tale contesto le seguenti opere (da realizzare e da finanziare)

- Collegamento Montodine-Casalleone € 12.000.000,00
- Tangenziale di Dovera € 10-12.000.000,00
- Tangenziale Nord di Crema, costo da definire
- Completamento della Gronda Nord di Casalmaggiore . Tangenziale di Casalmaggiore € 25/30.000.000,00 – opera accessoria TIBRE
- Circonvallazione di San Giovanni in Croce € 18.000.000,00 (Piano finanziario autostrada CR-MN come pure le Tangenziali di Malagnino, Cappella De Picenardi, Torre de Picenardi, Drizzona)
- Circonvallazione di Campagnola Cremasca, Casaletto Vaprio e Capralba € 8.000.000,00
- Variante alla SP 26 – Circonvallazione Corte de' Frati. Costo € 6.000.000,00 – redatto progetto esecutivo (tempi brevi per l'appalto) .

Nel corso degli ultimi contatti con Regione Lombardia quale ricognizione opere da finanziarsi con fondi "Più Lombardia" sono state segnalate le seguenti opere:

- Collegamento tra Sp ex SS 415 e Sp ex SS 234 (Peduncolo). Manutenzione straordinaria delle pavimentazioni – (pronto progetto definitivo) - € 2.500.000,00
- SPEXSS234 "Codognese". Interventi di verifica e miglioramento delle condizioni di sicurezza del ponte di Pizzighettone sul fiume Adda - € 1.000.000,00
- SP64 "Bottaiano - Pianengo". Lavori di manutenzione straordinaria e di miglioramento delle condizioni di sicurezza del ponte di Pianengo sul fiume Serio - € 950.000,00
- Costruzione rotatoria tra SP 62 e Sp 17 in Comune di Chieve con collegamento a Capergnanica - € 2.000.000,00
- Costruzione rotatoria tra Sp 33 e Sp 27 in Comune di Pieve San Giacomo - € 1.000.000,00
- Costruzione rotatoria tra Sp ex SS 498 e Sp 84 in Comune di Genivolta - € 600.000,00
- Costruzione rotatoria tra Sp ex SS 591 e Sc Via XXV Aprile in Comune di Ripalta Guerina - € 600.000,00
- Costruzione rotatoria tra SP ex SS 591 e SP 54 in Comune di Ripalta Cremasca - € 600.000,00
- Comuni vari - Messa in sicurezza di tratti vari delle rete stradale provinciale mediante interventi di risanamento conservativo e adeguamento delle caratteristiche di portanza della pavimentazione stradale Manutenzioni straordinarie - € 4.000.000,00

Nel capitolo **Ponti** è da evidenziare la gravissima situazione di ammaloramento in cui si trova il Ponte sull'Oglio tra Calvatone e Acquanegra di Mantova. Infatti tale manufatto è attualmente limitato alle 3,5 ton. e necessita di intervento per un costo complessivo di circa 1.500.000,00 se si procede alla ristrutturazione mentre si stimano 5.000.000,00 per il completo rifacimento della struttura.

Il Presidente
Paolo Mirko Signoroni